



Comune di Lecce

**LINEE PROGRAMMATICHE
MANDATO AMMINISTRATIVO
ISITUZIONALE
2024-2029**

Ottobre 2024

*Il Sindaco
Adriana Poli Bortone*

A cura dell'Ufficio per l'Attuazione
del Programma di Mandato
Mauro Martina

Sommario

- La Giunta Comunale
- Relazione introduttiva del Sindaco
- Linee programmatiche per l'attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici

Allegato

A) - Programma elettorale "Del Sogno, dell'Amore e della Cura"

La Giunta Comunale

Sindaco	POLI Adriana	Bilancio e Programmazione Economica - Cultura - Valorizzazione Patrimonio Culturale - Spettacoli ed Eventi - Programmazione Strategica e Comunitaria - PNRR - CIS
Vice Sindaco	GIORDANO ANGUILLA Roberto	Lavori Pubblici - Edilizia Abitativa e Edilizia Sportiva - Manutenzioni: strade, rete idrica, fognante e pubblica illuminazione
Assessore	BATTISTA Luciano	Pubblica Istruzione - Edilizia Scolastica
Assessore	CALO' Laura	Affari Generali - Organizzazione Amministrativa - Servizi Demografici ed Elettorali - Servizi Cimiteriali
Assessore	CAPOCCIA Giancarlo	Mobilità – Trasporti - Polizia Locale - Sicurezza Urbana Protezione Civile - Decoro Urbano - Turismo - Cooperazione Internazionale - Sport
Assessore	GRECO Maria Luisa	Tributi - Contenzioso - Trasparenza - Legalità - Innovazione Tecnologica e Agenda Digitale
Assessore	GUIDO Andrea	Welfare - Coesione Sociale - Politiche di Genere - Politiche della Famiglia - Educazione Alimentare - P.E.B.A. - Accoglienza - Integrazione - Accessibilità - Politiche del Lavoro - Pari Opportunità - Diritti Civili - Tutela Animali – Cura di Lecce
Assessore	MARGIOTTA M. Gabriella	Sviluppo Economico - Attività Produttive, Artigianali e Commerciali - Rapporti con Consorzio ASI - Agricoltura - Politiche Giovanili - Quartieri e Organismi di Partecipazione
Assessore	MARTINI Severo	Ambiente - Politiche Energetiche - Igiene - Verde Pubblico
Assessore	SCORRANO Gianpaolo	Politiche Urbanistiche – Programmi Rigenerazione Urbana – Parco Naturale Regionale “Bosco e Paludi di Rauccio” – Valorizzazione del Patrimonio Pubblico

Relazione introduttiva del Sindaco

Care amiche e cari amici, cari concittadini,

ho deciso di accompagnare questo programma, che in realtà è un vero e proprio piano di sviluppo pensato per Lecce, con poche righe che rappresentano la visione della Città che amo, conosco e sento di volervi raccontare. Per farlo, mi piace ricorrere a un esempio concreto e vitale, una metafora esplicativa della storia che stiamo vivendo.

Penso a un grande, meraviglioso, giardino in attesa della primavera che tarda ad arrivare, con le sue molte piante, i fiori, i profumi e i colori che aspettano di lasciarsi sbocciare sotto la luce calda del sole. In questo giardino, ci cammino da tutta una vita, lo attraverso ogni giorno in ogni sua strada e ne conosco a memoria tutti i dettagli. So anche, purtroppo, che quando l'inverno tarda a finire, tutto risulta stanco, malinconico, proiettato alla sopravvivenza invece che allo splendore. Perché dico questo? Perché la nostra Città è uno stupendo giardino che aspetta ormai da tempo di svegliarsi e rifiorire.

Avendola osservata da vicino e con attenzione, in questi ultimi anni all'opposizione, e conoscendola, da molto prima, come una cara amica della quale si riconoscono e precedono i comportamenti anche senza bisogno di troppe parole, posso dire che oggi appare come chiusa in sé stessa, intimorita, cosciente della sua bellezza ma quasi rassegnata rispetto all'arrivo del sole. Una Città dal "fiato corto" che vive alla giornata, che si affanna senza splendere, ma che è ancora desiderosa di crescere, aprirsi e respirare, come ha dimostrato in passato di saper fare.

Mi sono chiesta, quindi, dove sono finiti gli orizzonti di quella Lecce che, con i miei nove anni da Sindaco, ha saputo emergere e trovare il posto di prestigio, che giustamente meritava, nell'immaginario comune dell'Italia e non solo? Mi riferisco a quella Lecce diventata centro di gravità permanente di un Salento che, come non mai, stava per diventare un luogo desiderato da tanti ragazzi e ragazze provenienti da ogni parte del mondo.

Dove sono finite le sue proiezioni future, i suoi sogni, le progettualità? E che fine hanno fatto quell'eccezionale dinamismo e vitalità che erano diventati sinonimo della "leccesità" ed esempio di avanguardia per un intero Sud?

Dove si trova la valorizzazione dell'immenso patrimonio materiale e immateriale? E ancor più in concreto, cosa si promette alle nuove generazioni? Come si combatte la crescente fuga di giovanissime e giovanissimi che ha impoverito la nostra comunità e che cosa si offre ai cinquantenni, che sempre più si ritrovano a dover riprogettare la vita? Cosa promette la Città ai tanti genitori separati? Cosa consente alle imprese, ai commercianti e agli artigiani, agli artisti e alle artiste, ai soci delle piccole cooperative? Dove sono le

opportunità di lavoro e che importanza viene data alla reale - sì, reale, non a parole - inclusione economica e sociale dei margini visti nella loro vera natura?

Da qui, da questa consapevolezza, nasce il mio desiderio di dare risposte a questi temi e restituire alla nostra Città un grande, ampio e profondo respiro. Il programma che vi proporrò, infatti, è costruito assieme alla mia colazione e sulla base dei numerosi incontri con i cittadini che ho avuto il piacere e la fortuna di avere durante questi anni, certa come sono che la tematica dell'ascolto, della vicinanza ai cittadini e della programmazione non debba riguardare unicamente il periodo della campagna elettorale, come troppo spesso avviene e come è successo anche Lecce. Sono convinta che nulla si possa sognare senza condividere cura, idee e amore con i cittadini, tra cui rientra la preziosa collaborazione con il personale del Comune ormai drasticamente ridotto in termini di personale.

La nostra Città ha bisogno di essere rinnovata nel suo intero assetto: merita una nuova dignità urbanistica, un piano di rivalutazione delle periferie che devono rinascere come comunità. Servono nuovi spunti di socializzazione, di nuove e originali opportunità commerciali, di nuova funzionalità nei rapporti con i Comuni vicini.

Terrò a ben mente, inoltre, che la posizione geografica di Lecce, ovvero il suo essere "a Sud dei Sud", al confine d'Europa e alle porte del mare, è uno straordinario valore da preservare, valorizzare e incentivare. La nostra Città è l'esempio concreto di come sia possibile, senza cambiare le proprie latitudini, passare da essere periferia a diventare un centro che si apre, interagisce, guarda al Mediterraneo come ad un ponte in grado di rispondere alla naturale vocazione del Mezzogiorno. Sogno una Lecce stella d'Europa e non più "Porta d'Europa" che io stessa avevo spalancato. Predisporrò, a questo proposito, piattaforme regolamentate di interscambi culturali e commerciali, che contribuiranno alla realizzazione di quel gran respiro urbano, tanto da me intravisto e desiderato.

Lecce non si merita di essere condannata ad un'esistenza di "sopravvivenza" che non permetta di esprimere in termini di funzionalità, competitività e sostenibilità i tanti volti della sua economia: città universitaria; città culturale; città polo ospedaliero; partenza e arrivo della linea adriatica; meta religiosa; città dalle tante culture, città della giustizia e dell'inclusività, città dello sport; città delle tradizioni, città turistica; città di campagna; città di mare nel Mediterraneo.

Lecce è una e insieme molte altre città che possiamo creare, ridisegnare e vivere ancora.

Insieme, possiamo scrivere una nuova storia di Lecce!

Il Sindaco
Adriana Poli Bortone

Linee programmatiche per l'attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici

- 1. Premessa**
- 2. Principali aspetti definatori**
- 3. Le aree strategiche del Comune di Lecce**
- 4. Gli obiettivi strategici del Comune di Lecce**
- 5. Il Ciclo linee programmatiche – controllo strategico**

Linee programmatiche per l'attuazione del programma politico-amministrativo e schede obiettivi strategici

1. Premessa

Le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2024 - 2029 del Comune di Lecce sono state elaborate ai sensi dall'art. 46, 3° comma, del D.Lgs. 267/2000 e recepite nell'art.44 del vigente Statuto Comunale.

L'impianto del programma di mandato corrisponde al Programma Elettorale, che costituisce dichiarazione di intenti politici e programmatici, che presentato dal Sindaco e dalla Giunta, assume una connotazione di piano delle strategie, che potrà essere aggiornato e adattato annualmente, tenendo conto delle dinamiche caratterizzanti il Comune di Lecce e dell'evoluzione del contesto socio-economico di riferimento.

Tale programma amministrativo rappresenta un documento di pianificazione ad alto contenuto strategico per il territorio amministrato, attraverso il quale sono state definite le aree e gli obiettivi strategici da perseguire, che saranno recepite nel DUP - Documento Unico di Programmazione - che costituisce, ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000, la guida strategica ed operativa dell'Ente a carattere generale, presupposto di tutti gli altri documenti di programmazione e di bilancio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri "documenti di programmazione"; la sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La programmazione è un processo ciclico, per aggiustamenti progressivi, che deve portare, una volta compiuto, a prefigurare una situazione di coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per guidare e responsabilizzare i comportamenti dell'amministrazione.

Gli obiettivi del Documento Unico di Programmazione vengono poi esplicitati nel Piao (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) nella sottosezione "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*".

Per "*Valore pubblico*" si intende infatti l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, sanitario, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici che perseguono questo traguardo, utilizzando le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, rete di relazioni interne ed esterne, capacità di lettura del territorio e di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, capacità di riduzione dei rischi connessi a insufficiente trasparenza o a fenomeni corruttivi, ecc.).

Il Valore Pubblico non fa quindi solo riferimento al miglioramento degli impatti esterni prodotti dalle Pubbliche Amministrazioni e diretti ai cittadini, utenti e stakeholder, ma anche alle condizioni interne all'Amministrazione presso cui il miglioramento viene prodotto (lo stato delle risorse).

Ciò implica innanzitutto il presidio del “benessere addizionale” prodotto in una prospettiva di medio-lungo periodo: la dimensione dell’impatto esprime l’effetto generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, ovvero il miglioramento del livello di benessere rispetto alle condizioni di partenza. Gli indicatori di questo tipo sono tipicamente utilizzati per la misurazione degli obiettivi specifici quinquennali e triennali.

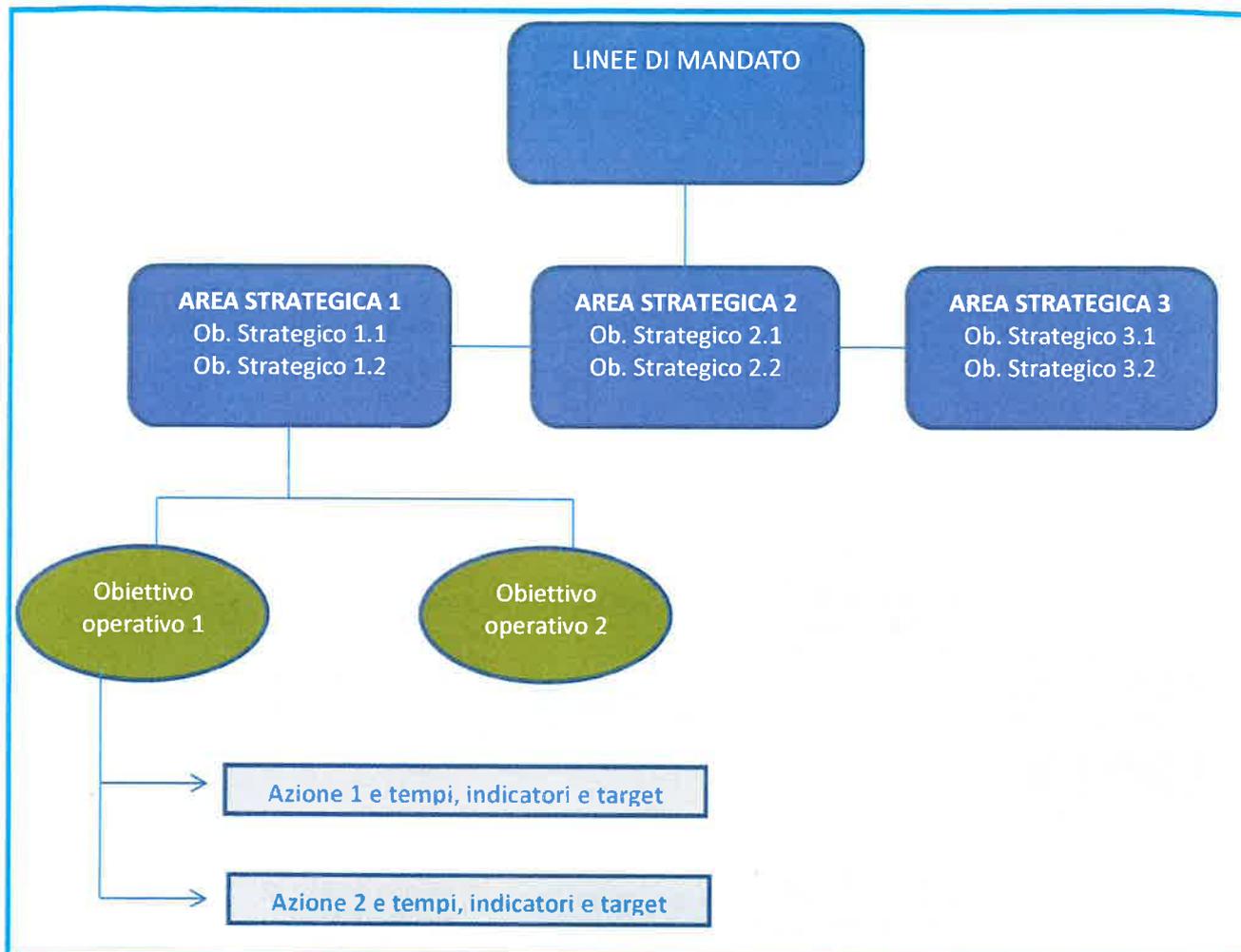
In secondo luogo, poiché per generare valore pubblico l’amministrazione deve anche essere efficace ed efficiente (il “come”), tenuto conto della quantità e della qualità delle risorse disponibili, deve essere presidiata la salute organizzativa dell’ente, ovvero la dimensione del benessere istituzionale. In tale ambito, per l’ente locale il riferimento è quello ai Documenti di programmazione istituzionale e, nello specifico, ai documenti di pianificazione strategica e operativa, con cui l’amministrazione definisce gli obiettivi che si prefigge di raggiungere nel medio-lungo periodo, in funzione della creazione di Valore pubblico, ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi.

Come già accennato, la pianificazione strategica per l’ente locale si realizza nel Documento unico di programmazione (Dup) ed ha ad oggetto obiettivi da raggiungere a lungo termine; essa costituisce pertanto criterio di orientamento per la PA, mentre la programmazione di natura gestionale e esecutiva ha ad oggetto le attività e obiettivi nel breve periodo, rappresentando l’attuazione della pianificazione (Piano performance, piano dettagliato degli obiettivi).

In ottemperanza al principio di coerenza tra i documenti di programmazione, stabilito nell’allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011 e s.m. *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, a partire dalle linee di mandato istituzionale, si definiscono infatti gli obiettivi strategici e obiettivi operativi espressi nel Documento Unico di Programmazione, articolato in sezione strategica (Ses) e operativa (Seo). A livello strategico sono prese decisioni riguardanti le politiche pubbliche, le strategie e i piani d’azione. Il livello operativo concerne l’attuazione delle politiche e delle strategie per il raggiungimento dei risultati attesi.

Gli obiettivi strategici definiti nel Dup/Ses sviluppano quindi le linee programmatiche di mandato, mentre la Sezione Operativa del Dup costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione, definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica. La Sezione Operativa contiene infatti la programmazione operativa dell’ente e in particolare la definizione degli obiettivi a livello operativo per il triennio di interesse. Gli obiettivi operativi articolano gli obiettivi strategici attraverso ulteriori informazioni (finalità, risultati descrittivi, tempi, risorse) ed essi sono in seguito specificati dagli obiettivi esecutivi del successivo livello di programmazione esecutiva, finora definita nel piano esecutivo di gestione (Art. 169, Tuel), in cui sono finora organicamente confluiti Piano performance e piano dettagliato degli obiettivi.

Schema a cascata della performance



In base a tale logica dal "Mandato istituzionale" dell'Ente derivano le "Aree Strategiche" (linee di mandato) che costituiscono i principali campi di azione entro cui l'Ente locale intende muoversi nella prospettiva di realizzare il proprio "Mandato istituzionale" e la propria "Missione".

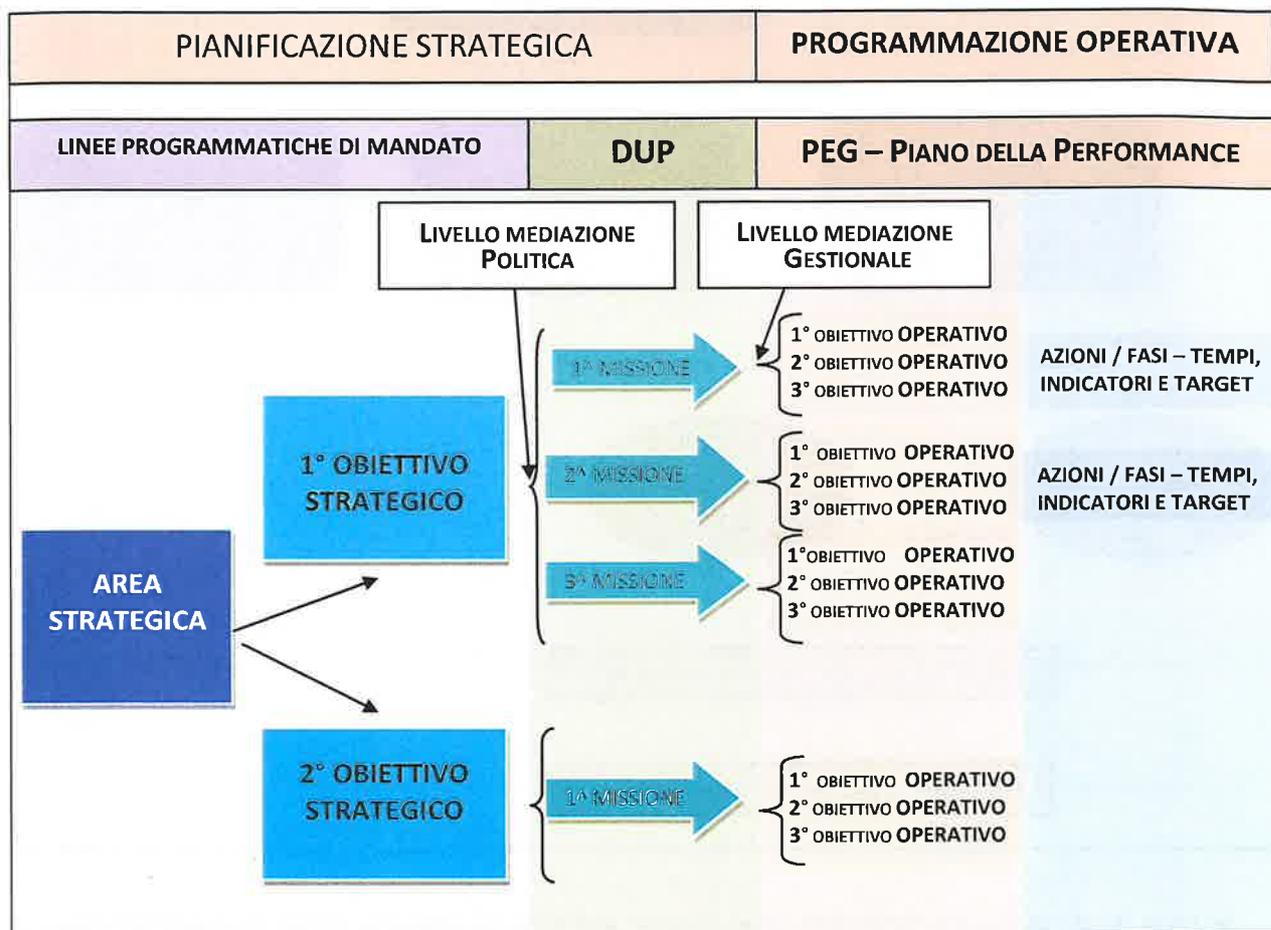
A cascata, dalle aree strategiche derivano:

- obiettivi strategici (che, come le aree strategiche, sono di definizione politica);
- obiettivi operativi (individuati dalla classe dirigenziale), che costituiscono tappe di avvicinamento all'obiettivo finale. Per ciascun obiettivo operativo si individuano degli indicatori di risultato e i correlati valori attesi (target);
- azioni attraverso le quali si intendono realizzare gli obiettivi operativi ed i relativi tempi stimati di realizzo.

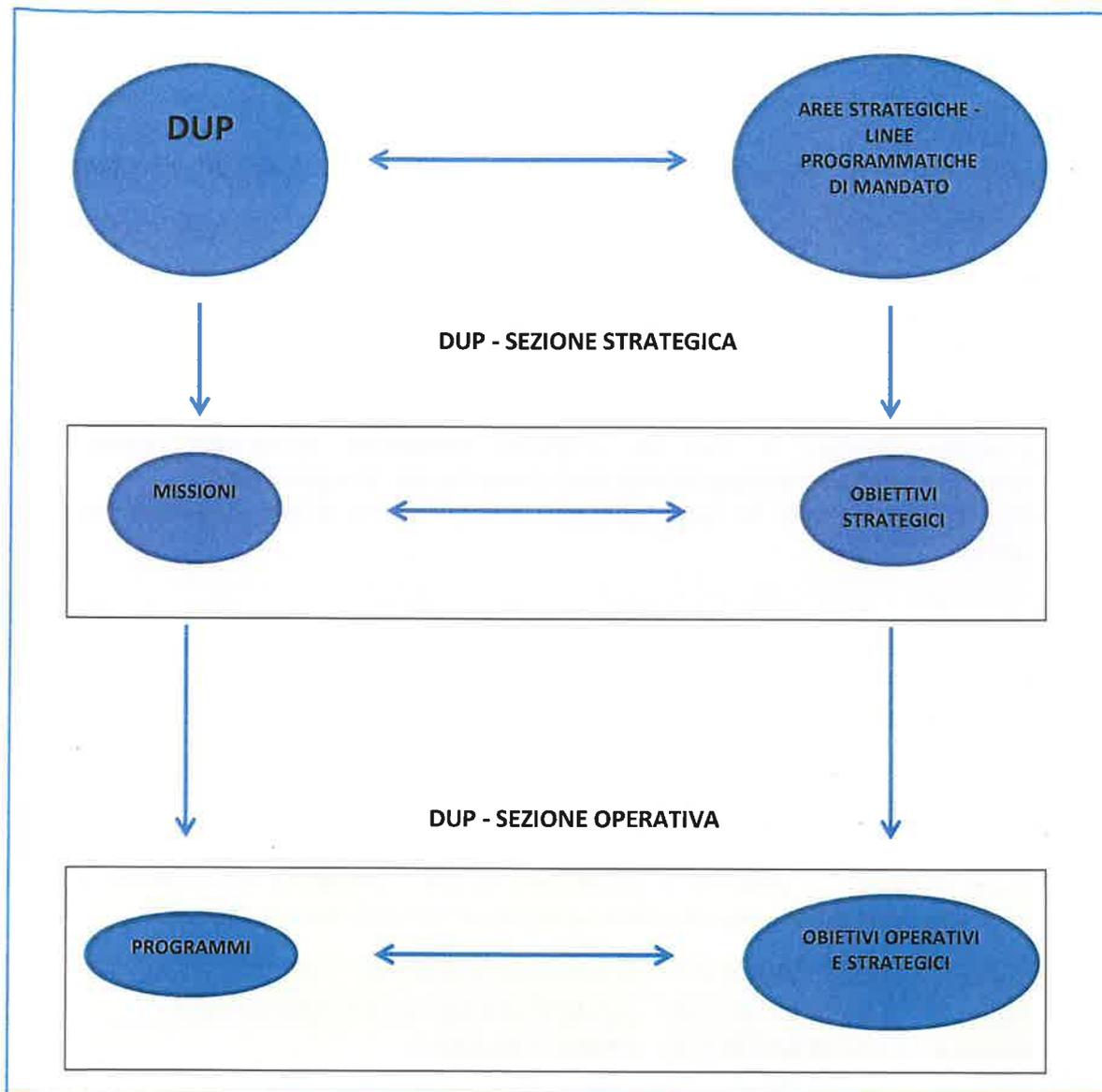
Tale impianto logico, rappresentato nello schema successivo, è da ritenersi utile per:

- prendere atto degli obiettivi e delle azioni, che scaturiscono dal programma politico - amministrativo 2024 - 2029 (Allegato A);
- evidenziare i legami tra programma politico - amministrativo, aree ed obiettivi strategici nella logica struttura a cascata della performance, attraverso una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata;

- integrare le aree strategiche e gli obiettivi strategici con il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024/2027, a sua volta collegato agli obiettivi operativi assegnati, unitamente alla dotazione finanziaria necessaria, ai dirigenti responsabili con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance, dell'Esercizio Finanziario, in funzione dell'assetto organizzativo dell'Ente, come esemplificato nei due grafici successivi;



CORRELAZIONE TRA DUP E LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO



2. Principali aspetti definatori

Programma di mandato (Mandato istituzionale): definisce il perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali. Il programma di mandato, previsto dall'art.46, comma 3, del T.U.E.L. 267/2000 e dallo Statuto del nostro Comune, è un documento di programmazione strategica nel quale sono contenuti gli indirizzi e gli obiettivi che l'Amministrazione persegue con determinazione nel corso del mandato amministrativo e alla cui attuazione sono preposti ed incaricati gli Assessori ed i Consiglieri Comunali e i responsabili dei diversi settori in cui è articolata l'A.C..

Aree strategiche (Linee programmatiche): Il programma di mandato è essenzialmente costituito da diverse aree strategiche (linee programmatiche) che rappresentano la concreta trasposizione dei contenuti del programma elettorale, stabilendone le modalità per realizzarlo.

Obiettivi strategici: ogni area strategica è declinata in obiettivi strategici che definiscono i risultati attesi in modo sintetico e con un orizzonte temporale pluriennale, partecipando all'implementazione dell'area strategica in termini di impatto sui "bisogni sociali". Gli obiettivi strategici hanno in linea generale durata pari a quella dell'intero mandato amministrativo.

Obiettivi operativi: ciascun obiettivo strategico prevede degli obiettivi operativi, ossia obiettivi di durata annuale e/o pluriennale, definiti nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, per i quali vengono individuate le risorse (umane, strumentali e finanziarie) assegnate ai centri di responsabilità amministrativa (*rectius Settori*) per il loro raggiungimento.

3. Le aree strategiche del Comune di Lecce

Sulla base dell'articolazione descritta in precedenza le aree strategiche del Comune di Lecce relative al periodo 2024-2029 e desunte dal programma di mandato sono le seguenti:

Area Strategica 1	LECCE SMART CITY - GOVERNANCE E UFFICI PUBBLICI
Area Strategica 2	LECCE SMART CITY - SVILUPPO ECONOMICO E INNOVAZIONE
Area Strategica 3	LECCE SMART CITY - VERDE E AMBIENTE
Area Strategica 4	LECCE SI MUOVE SMART - MOBILITA'
Area Strategica 5	SICURAMENTE LECCE - SICUREZZA
Area Strategica 6	LECCE INCLUSIVA - WELFARE, MINORANZE E ACCESSIBILITÀ - PET FRIENDLY
Area Strategica 7	LECCE OGNI GIORNO - TURISMO
Area Strategica 8	LECCE PRESCIATA - CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
Area Strategica 9	LECCE PRESCIATA - SPORT
Area Strategica 10	A-MARE LECCE
Area Strategica 11	CANTIERE GIOVANI PER LECCE
Area Strategica 12	LECCE BEDDHRA - RIGENERAZIONE E SPAZIO PUBBLICO
Area Strategica 13	LECCE CHE SOGNA - LA VISIONE PER IL FUTURO 2054

4. Gli obiettivi strategici del Comune di Lecce

Per ciascuna delle ~~tre~~ ^{TREDICI} aree strategiche individuate, di seguito si riportano i relativi obiettivi strategici:

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO ISTITUZIONALE 2024 - 2029			
N.	AREA STRATEGICA	N.	OBIETTIVI STRATEGICI 2024-2029
1	LECCE SMART CITY GOVERNANCE E UFFICI PUBBLICI ...riformare la governance e gli uffici pubblici per rendere l'amministrazione tecnologicamente più innovativa, più efficiente, trasparente e vicina ai cittadini	1.1	Riorganizzare la struttura organizzativa e logistica degli uffici pubblici, potenziare le risorse umane per migliorare la qualità dei servizi al cittadino.
		1.2	Riformare e attivare gli istituti di partecipazione e promuovere iniziative formative rivolte ai giovani in materia di politica e di governo della pubblica amministrazione.
		1.3	Favorire la collaborazione e le relazioni interistituzionali fra i vari Enti pubblici e privati per intercettare risorse finanziarie finalizzate alla promozione del territorio.
		1.4	Istituire le deleghe alla Cura della Città, ai rapporti con ASI, alle Marine.
		1.5	Implementare l'intelligenza artificiale e tecnologie smart nella pubblica amministrazione per favorire processi di miglioramento ed ottimizzazione della macchina amministrativa comunale in favore di cittadini, turisti ed operatori economici.
		1.6	Incrementare i servizi on line per cittadini, turisti ed imprese.
		1.7	Rafforzare a livello amministrativo le competenze a supporto dei processi di transizione digitale ed ecologica dell'ente.
		1.8	Definire ruolo e azioni delle società in house, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, per garantire la qualità dei servizi, il contenimento dei costi, l'efficienza e l'efficacia della gestione.

2	LECCE SMART CITY SVILUPPO ECONOMICO E INNOVAZIONE ..promuovere politiche e iniziative volte a favorire lo sviluppo economico e l'innovazione, trasformando la città in un polo di eccellenza e attrattiva per investimenti, talenti e nomadi digitali	2.1	Promuovere politiche e iniziative volte a favorire lo sviluppo economico, l'innovazione nel campo della imprenditorialità, la creatività artigianale locale e lo sviluppo di nuove figure professionali.
		2.2	Valorizzare il polo industriale (ASI) anche attraverso la creazione di un tessuto di start up per la creazione di un polo di innovazione nella zona industriale.
		2.3	Implementare i servizi logistici per l'ecommerce.
		2.4	Rivalutare il centro storico favorendo l'aggregazione giovanile e promuovendo iniziative per la cura e la valorizzazione degli spazi attraverso la collaborazione tra pubblico e privato.
		2.5	Riorganizzare l'area mercatale bisettimanale.
3	LECCE SMART CITY VERDE E AMBIENTE ..promuovere politiche e iniziative volte a migliorare la qualità dell'ambiente e quindi la vita dei cittadini per rendere Lecce in una città più verde, pulita e vivibile per tutti	3.1	Promuovere iniziative sostenibili in tema di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici per migliorare la qualità dell'ambiente, la cura del verde pubblico anche attraverso forme di collaborazione pubblico private.
		3.2	Ripensare la gestione dei rifiuti urbani in chiave sostenibile, efficientando la raccolta differenziata, creando nuove isole ecologiche, implementando le attività di controllo sull'abbandono dei rifiuti anche sperimentando progetti innovativi, nel comune senso della cura della propria città.
		3.3	Implementare le politiche di valorizzazione, tutela e prevenzione del patrimonio naturale, marino e paesaggistico.
		3.4	Adottare politiche a tutela delle acque e la loro gestione sostenibile.
4	LECCE SI MUOVE SMART - MOBILITA'	4.1	Ripensare il sistema di mobilità urbana in chiave sistemica, integrata e digitale (AI), favorendo sinergie pubblico private.

	<p>..connettere in rete la flotta dei mezzi pubblici, adottare soluzioni innovative di servizi per la mobilità, ripensare e rimodulare la rete delle piste ciclabili e della viabilità in base alla Big Data Analysis e con l'ausilio dell'applicazione dell'intelligenza artificiale (AI)</p>	4.2	Rivisitare gli orari ZTL di concerto con residenti, attività commerciali e turisti, potenziando la flotta pubblica con mezzi ecosostenibili.
		4.3	Incrementare aree a parcheggio di scambio tra le diverse tipologia di mobilità.
		4.4	Favorire la mobilità ciclistica e la rimodulazione delle piste ciclabili in città.
		4.5	Implementare le zone riparo (pensiline).
		4.6	Rafforzare la collaborazione con i Comuni limitrofi per ottimizzare il trasporto studentesco e il collegamento con gli uffici pubblici e i plessi scolastici.
		4.7	Porre in essere Interventi straordinari sulla viabilità urbana ed extraurbana.
5	<p>SICURAMENTE LECCE SICUREZZA ...garantire la sicurezza urbana, il benessere e la qualità della vita dei cittadini di Lecce. Implementare strategie innovative, coinvolgere attivamente i cittadini, valorizzare la collaborazione tra le</p>	5.1	Implementare strategie innovative, coinvolgere attivamente i cittadini, valorizzare la collaborazione tra le istituzioni, per promuovere un ambiente sicuro e protetto e creare, così, una comunità più sicura.
		5.2	Riorganizzare l'operatività e le risorse della Polizia Locale.
		5.3	Implementare sistemi di videosorveglianza in aree strategiche.

	istituzioni per promuovere un ambiente sicuro e protetto consente di creare, così, una comunità più sicura	5.4	Regolamentare e valorizzare la vitalità giovanile nel centro storico e nelle aree di principale di aggregazione della città per offrire le migliori condizioni di sicurezza.
6	LECCE INCLUSIVA WELFARE, MINORANZE E ACCESSIBILITÀ, PET FRIENDLY ...collaborare in maniera sinergica con tutti gli Enti coinvolti al fine di garantire una distribuzione equa e capillare dei servizi su tutto il territorio. Puntare l'attenzione sull'inclusione delle comunità di persone migranti all'interno della città sia totale, duratura e sostenibile nel tempo e che si sviluppi attraverso un vasto calendario di	6.1	Rivedere il piano territoriale della sussidiarietà aggiornando la rete di monitoraggio delle esigenze e degli interventi sociali, introducendo un contributo etico per i meno abbienti, efficientando la delocalizzazione dei servizi per il welfare.
		6.2	Potenziare il PEBA e gli interventi sui percorsi pedonali.
		6.3	Riorganizzare l'Ambito territoriale sociale di Lecce.
		6.4	Implementare le politiche a sostegno dei nuclei familiari con persone non autosufficienti favorendo percorsi di autonomia e vita indipendente, di inclusione sociale e borse lavoro dedicate alle persone con disabilità.
		6.5	Potenziare i servizi a supporto della genitorialità e promuovere iniziative di svago, ricreative e di socializzazione in favore di bambini e adolescenti.
		6.6	Istituire il Pronto intervento sociale Implementare gli interventi sull'emergenza abitativa.
		6.7	Valorizzare del "Mercato delle Etnie" e degli spazi e strutture contermini con la programmazione di iniziative, sociali, culturali e sportive.

	attività. Creare le condizioni migliori per fronteggiare il fenomeno dell'abbandono, arginare il randagismo e disciplinare i diritti ed i doveri dei privati sugli animali.	6.8	Valorizzare Palazzo Turrisi quale sede dell'Osservatorio e spazio sociale e culturale destinato all'accoglienza e centro servizi per i migranti.
		6.9	Istituire l'UDA: Ufficio Diritti Animali per la promozione di Lecce come Città pet friendly mediante campagne di tutela, sensibilizzazione e gestione di servizi in favore degli animali.
		6.10	Ristrutturare il canile sanitario di Lecce.
		6.11	Progettare un Cimitero per gli animali con possibilità di cremazione.
7	LECCE OGNI GIORNO TURISMO ... creare eventi e percorsi tematici identitari, che promuovano il territorio, bisogna declinare il settore turistico attraverso iniziative innovative e di qualità che valorizzino il patrimonio locale e creino, allo stesso tempo, opportunità di sviluppo economico	7.1	Implementare strategie multisistemiche per la destagionalizzazione del turismo e la digitalizzazione dei servizi (Lecce Digital Tourism) massimizzando le sinergie pubblico private.
		7.2	Individuare aree per il turismo Open Air valorizzando gli itinerari iconici tematici per scoprire il territorio.
		7.3	Sviluppare un palinsesto permanente di festival, stagioni liriche, teatrali, concerti etc..
		7.4	Favorire il turismo congressuale, cinematografico, sportivo e quello legato al mare.
8	LECCE PRESCIATA	8.1	Valorizzare la figura storica del Santo Patrono, della festa tradizionale, della Statua e della piazza di Santo Oronzo.

<p>CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ... garantire l'inclusione e la sostenibilità attraverso l'accesso alla produzione e alla fruizione di eventi culturali strutturati per tutti i cittadini durante l'intero anno. Valorizzare il vasto patrimonio archeologico e artistico di Lecce, per promuovere una visione della cultura come risorsa endogena, allo stesso tempo, moltiplicatore di sviluppo economico e attrattiva per un turismo di qualità</p>	8.2	Introdurre la nuova figura di Curatore Artistico della Città di Lecce.
	8.3	Valorizzare e promuovere il Parco Archeologico di Rudiae e del Castello Carlo V.
	8.4	Rafforzare iniziative per la conservazione e la promozione internazionale del Barocco Lecce come Patrimonio UNESCO e dei prodotti artigianali e dolciari locali (PAT).
	8.5	Rivitalizzare rassegne culturali di successo ed in particolare valorizzare la figura e il patrimonio di opere di Tito Schipa.
	8.6	Istituire una Fondazione di Partecipazione della Cultura della Città di Lecce per la valorizzazione del suo vasto patrimonio materiale ed immateriale con la sinergia di soggetti pubblici e privati.
	8.7	Valorizzare le marine leccesi per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e diffusione della "Cura del Mare e del litorale".
	8.8	Valorizzare le attività artistiche tradizionali locali e di strada.
	8.9	Implementare la fruibilità dei beni culturali, anche ecclesiastici, promuovendo anche iniziative a "ticket zero".
	8.10	Istituire, in rete con altri comuni delle provincie di Lecce, Taranto e Brindisi, la "Capitale Salentina della Cultura", al fine di promuovere l'avvio di programmi comuni di comunicazione e creare un effetto moltiplicatore attraverso gli eventi organizzati.
	8.11	Efficientare la pubblica illuminazione del centro storico in modo creativo e armonico col patrimonio architettonico.
	8.12	Riqualificare e valorizzare immobili, spazi e aree comunali, con particolare attenzione a quelli di pregio storico e architettonico.

9	<p>LECCE PRESCIATA SPORT</p> <p>...garantire attraverso lo sport una qualità della vita elevata per i cittadini, perché esso contribuisce sì alla salute, ma anche alla coesione sociale.</p> <p>Promuovere iniziative e programmi che favoriscano lo sviluppo sportivo a tutti i livelli consente di poter trasformare Lecce in una città dinamica e inclusiva, dove lo sport diventa parte integrante della vita quotidiana, migliorando la salute e la prosperità di tutti i suoi abitanti.</p>	9.1	Sviluppare le infrastrutture sportive: promuovere la costruzione, l'ampliamento e l'ammodernamento di strutture sportive esistenti in collaborazione con enti pubblici e privati.
		9.2	Valorizzare lo sviluppo di attività sportive, formative e di inclusione sociale anche legate al mare in collaborazione con enti, circoli nautici federali e altre ASD operanti nella città e marine leccesi.
		9.3	Riqualificare spazi rionali per creare infrastrutture sportive e promuovere iniziative e programmi che favoriscano lo sviluppo sportivo a tutti i livelli in collaborazione con ASD.
		9.4	Ristrutturare e riorganizzare il campo sportivo Montefusco e gli spazi già della vecchia Scuola di Cavalleria con attenzione alla funzionalità e sicurezza.
		9.5	Realizzazione di nuove aree a parcheggio connesse alla fruibilità dello Stadio Comunale Ettore Gardiniero e delle altre strutture sportive contermini.
		9.6	Programmare eventi Sportivi di rilievo locale, nazionale e internazionali per fini di promozione turistica o a scopo sociale e benefico.

10	A-MARE LECCE ...valorizzare le marine e le località costiere, risorse preziose per la Città, ognuna con le proprie peculiarità da valorizzare e promuovere. Garantire lo sviluppo di queste aree implementando iniziative mirate alla loro valorizzazione e al potenziamento dei servizi a residenti e visitatori. Lecce città Barocca che va verso il mare.	10.1	Intervento di riqualificazione dell'asse di collegamento Lecce-San Cataldo per connettere i beni culturali inseriti all'interno del tessuto storico cittadino e i beni naturali e paesaggistici localizzati al di fuori dello stesso, in particolare paesaggio rurale, aree S.I.C e fascia costiera.
		10.2	Valorizzare la caratterizzazione delle cinque marine principali, esaltandone le specificità, rispettando le rispettive peculiarità e promuovendo iniziative mirate alla loro valorizzazione anche in partnership con enti morali, circoli nautici e ASD per la Cura del Mare.
		10.3	Riqualificare la darsena di Frigole e di San Cataldo.
		10.4	Potenziare i servizi legati al turismo nelle marine e lo sviluppo di progetti per il benessere all'aperto.
		10.5	Sviluppare attività sportive acquatiche (vela, windsurf, sup canottaggio, immersioni subacquee) attraverso investimenti nelle infrastrutture logistiche e portuali e nella sicurezza delle acque.
		10.6	Realizzare interventi integrati di riqualificazione e rigenerazione della fascia costiera in chiave ecologica di spazi aperti e piazze, aree a verde, piste ciclabili e parcheggi.
		10.7	Realizzare e incentivare interventi di tutela degli habitat costieri e delle aree a parco anche mediante il coinvolgimento di privati.
11	CANTIERE GIOVANI PER LECCE ... investire nelle giovani generazioni e	11.1	Attivare un'officina di idee sperimentali per la Città : "Cantiere Giovani".

	prepararle per le sfide che verranno, contrastando la migrazione dei nostri talenti rendendo la nostra Città attrattiva per i giovani Leccesi e anche dei giovani nel resto d'Italia e del Mondo. Lecce quale cantiere per i giovani destinato a coinvolgere e formare i talenti emergenti della nostra comunità, offrire opportunità di crescita e formazione, mettere in pratica le proprie competenze e idee innovative, per contribuire attivamente allo sviluppo e al progresso della nostra Città.	11.2	Coinvolgere attivamente i giovani nelle scelte di vita amministrativa della città mediante gli istituti di partecipazione con la costituzione di una consulta giovanile permanente.
		11.3	Promuovere relazioni con UniSalento, altre università nazionali ed internazionali, altri enti pubblici, associazioni di categoria datoriali e sindacali al fine di formare idonee figure professionali per creare un rapporto diretto tra orientamento e reali opportunità occupazionali.
		11.4	Introdurre la Young Card con accesso agevolato ad eventi, trasporti, servizi, mostre, musei etc. e incentivi per gli affitti.
		11.5	Promuovere Campus studenteschi tematici.
12	LECCE BEDDRHA RIGENERAZIONE E SPAZIO PUBBLICO ...valorizzare lo spazio pubblico e la rigenerazione urbana	12.1	Riqualificare e valorizzare immobili, spazi e aree comunali, con particolare attenzione a quelli di pregio storico e architettonico.

<p>per il futuro di Lecce tenuto conto del patrimonio di luoghi e monumenti preziosi; renderla viva e accogliente anche per i suoi abitanti, offrendo spazi verdi e servizi che migliorino la qualità della vita di tutti. Gli interventi sono tesi non solo ad innescare fattori di attivazione delle dotazioni culturali, ma anche a connettere il patrimonio culturale e architettonico con le filiere produttive e le conoscenze scientifiche, nonché a realizzare il coinvolgimento del privato. La valorizzazione del patrimonio culturale cittadino si propone di contribuire ad aumentare gli spazi espositivi della città, migliorare le</p>	12.2	Riqualificare funzionalmente i luoghi e le strutture rappresentativi della città (es. Villa Comunale di Lecce).
	12.3	Implementare i servizi a disposizione dei turisti (info point, bagni pubblici, ecc.).
	12.4	Rigenerare i terreni comunali incolti da destinare ad attività sociali e collettive.
	12.5	Recuperare il basolato e mantenere marciapiedi e manti stradali dissestati, con interventi mirati alla viabilità cittadina con particolare attenzione alle aree del centro storico e alle aree contermini ai beni architettonici.
	12.6	Migliorare lo standard di sicurezza della rete viaria cittadina con interventi sulla pavimentazione stradale e maggiori controlli sulla esecuzione dei relativi lavori.

	condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale e contribuire al rafforzamento della città quale destinazione turistica nazionale e internazionale, anche attraverso il recupero e la rifunzionalizzazione della dotazione di attrattori sottoutilizzati.	12.7	Realizzare ed implementare centri polifunzionali di quartiere. Rivitalizzazione e valorizzazione dei mercati rionali e degli spazi verdi attrezzati mediante l'avvio di attività ludico ricreative, di ristorazione e svolgimento di eventi socio culturali.
		12.8	Rigenerazione delle periferie e rivitalizzazione della Trax Road finalizzata alla riunificazione del quartiere Stadio.
		12.9	Riconferire decoro al Cimitero comunale attraverso la cura del verde e la valorizzazione del patrimonio monumentale.
13	LECCE CHE SOGNA LA VISIONE PER IL FUTURO 2054 ...valorizzare la centralità della Città di Lecce nel sistema geografico dell'area euromediterranea. Sviluppare un nuovo ecosistema territoriale, collegando Lecce al mare attraverso strumenti	13.1	Promuovere Lecce Città Euromediterranea.
		13.2	Rivisitare la proposta di nuovo PUG rispettando la visione di una città barocca sul mare.
		13.3	Realizzare il porto turistico di San Cataldo mediante la partecipazione pubblico-privata.
		13.4	Riorganizzare urbanisticamente gli uffici giudiziari.

<p>urbanistici, architettonici e paesaggistici che riaffermino i legami di una comunità altrimenti divisa mediante strategie e finanziamenti e rivisitando gli strumenti urbanistici. Creare una rete di collaborazione tra i comuni limitrofi, sfruttando sinergie e valorizzando le peculiarità di ciascuna comunità, per promuovere lo sviluppo territoriale in armonia con la natura e la cultura, oltre a integrare il sistema di trasporti e le infrastrutture, dalla mobilità pubblica alle piste ciclabili.</p>	13.5	Riorganizzare, implementare e messa in rete di tutti gli impianti sportivi per creare una Cittadella dello sport diffusa.
	13.6	Realizzazione di una struttura polifunzionale che possa accogliere eventi di livello nazionale ed internazionale.
	13.7	Dare attuazione a politiche energetiche per l'efficientamento e la creazione di Comunità energetiche a protezione del patrimonio naturale e storico.
	13.8	Riorganizzare ed integrare il polo logistico merci con le aree produttive della città e le reti di connessioni con il territorio interprovinciale.
	13.9	Riorganizzare urbanisticamente delle aree contermini al Polo Ospedaliero mediante la realizzazione di servizi connessi.
	13.10	Attuazione degli interventi previsti nei vari programmi di pianificazione strategica.

5. Il Ciclo linee programmatiche – controllo strategico

Dal punto di vista documentale gli obiettivi strategici, che afferiscono alle linee programmatiche di mandato (aree strategiche), vengono recepiti sia nella parte strategica del DUP che nel PIAO sottosezione PEG/Piano della Performance. Nello specifico, in quest'ultimo documento, gli obiettivi strategici sono declinati in obiettivi operativi, azioni e tempi di realizzo, indicatori di risultato e valori attesi (target) degli stessi.

Questa formalizzazione avviene nella fase preventiva, rispetto alla gestione e trova un suo naturale compimento nella fase del controllo consuntivo. In particolare, il grado di attuazione degli obiettivi strategici e, pertanto, delle linee programmatiche di mandato, viene misurato ed illustrato nella Relazione sul Controllo strategico/Relazione sulla performance.

Il ciclo sinteticamente descritto, consente di fornire un supporto gestionale alla classe politica. L'amministrazione, attraverso la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, è in grado di conoscere il livello di attuazione delle proprie strategie e, di conseguenza, riceve un'importante base informativa per le scelte politiche future. Inoltre, l'attuazione del Ciclo linee programmatiche – controllo strategico rappresenta un processo di trasparenza sui risultati.

Infine, avendo l'Ente seguito un processo di programmazione e controllo integrato, i documenti sopra richiamati (PEG/Piano della Performance), oltre ad essere utili per la formalizzazione e la misurazione del livello di realizzazione delle linee di mandato, consentono agli organi di vertice politico amministrativo di conoscere ulteriori informazioni e di assolvere ad alcuni importanti adempimenti prescritti dalla normativa.

